

Regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro

In merito al protocollo condiviso tra i rappresentanti del governo e le parti sociali, si riportano a seguire le indicazioni relative alle ulteriori misure precauzionali atte a tutelare la salute dei lavoratori ed a garantire la salubrità degli ambienti di lavoro. In aggiunta sono inserite alcune considerazioni del presente studio di consulenza.

1. INFORMAZIONE

L'azienda diffonde le informazioni relative alle disposizioni delle autorità, come già indicato nelle informative distribuite nei giorni precedenti, in merito a quanto segue:

- Obbligo di stare a casa, non uscire, non recarsi a lavoro se si presentano sintomi influenzali e/o febbre oltre i 37.5°C;
- Non si può accedere in azienda e deve essere comunicato (anche successivamente all'ingresso) se si presentano sintomi influenzali, temperatura oltre i 37.5°C, se si proviene da zone a rischio o se si è entrati in contatto con persone successivamente risultate positive al tampone per COVID-19 nei 14 giorni precedenti. **Se sussistono le precedenti condizioni di pericolo, il lavoratore è tenuto a chiamare il proprio medico di base, i numeri di emergenza messi a disposizione e rimanere al proprio domicilio;**
- Obbligo a seguire le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro per effettuare l'accesso in azienda;
- Informare subito il datore di lavoro riguardo la presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'attività lavorativa, avendo cura di rimanere a distanza dalle altre persone presenti.

2. INGRESSO IN AZIENDA

Prima di accedere, **il lavoratore potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea**, applicando tutte le disposizioni ai sensi della normativa sulla privacy attualmente vigente.

- Se la temperatura è superiore ai 37.5°C non sarà consentito l'accesso ai locali;
- Le persone in tali condizioni saranno isolate e fornite di mascherina, non dovranno recarsi in pronto soccorso e/o nelle infermerie aziendali se presenti, ma contattare subito il medico di base seguendone le indicazioni;

- Il datore di lavoro informa il proprio personale e chiunque intenda far ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chiunque nei 14 giorni antecedenti:
 - Abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
 - Provenga o abbia transitato in zone a rischio secondo le indicazioni OMS

Per i due punti di cui sopra si applica quanto previsto dal D.L. n.6 del 23/02/2020 art.1 lettere **h)** e **i)**:

***h)** applicazione della misura della quarantena con sorveglianza attiva agli individui che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva;*

***i)** previsione dell'obbligo da parte degli individui che hanno fatto ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione mondiale della sanità, di comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, che provvede a comunicarlo all'autorità sanitaria competente per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.*

3. ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per tutti i fornitori esterni devono essere individuate le seguenti procedure, al fine di limitare il più possibile il contatto con il personale:

- Ingresso;
- Transito;
- Uscita;
- Percorsi e tempistiche.

Come già individuato nella norma, salvo diversa comunicazione, **il trasportatore deve:**

- Avvisare del proprio arrivo;
- Rimanere sul mezzo;
- Non muoversi da solo senza disposizione dell'azienda all'interno della proprietà;
- Non accedere ad aree a lui interdette, come gli uffici;
- Nelle attività di scarico e carico, il trasportatore dovrà essere possibilmente da solo, o se necessita di aiuto, mantenere la distanza di un metro.

Per gli esterni va individuato il servizio igienico dedicato, facendo ufficiale divieto dell'utilizzo di quello del personale dipendente, garantendone la pulizia giornaliera.

L'accesso di visitatori va ridotto e se ciò non è possibile, come per l'ingresso di manutentori o di imprese delle pulizie, **dovranno essere applicate i controlli come al punto 2.**

Il servizio di trasporto proprio dell'attività aziendale va organizzato garantendo la sicurezza dei lavoratori durante ogni spostamento nei diversi luoghi di lavoro.

Le norme si applicano anche alle aziende in appalto, che operano in sedi e cantieri permanenti e provvisori, all'interno dei siti e delle aree produttive.

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE AZIENDALE

L'azienda attua la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica (si consiglia almeno 1 volta a settimana) dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

- Nel caso di una persona risultata COVID-19 positiva si attua quanto di cui alla circolare 5443 del 22/02/2020, con ventilazione dei locali

Pulizia di ambienti non sanitari

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

- Si deve garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, sia negli uffici che nelle produzioni;
- L'azienda può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Come da circolari precedenti è obbligatorio procedere:

- All'igiene delle mani con acqua e sapone ove evidentemente sporche. La soluzione alcolica sulle mani sporche perde di efficacia;
- L'azienda mette a disposizione idonei detergenti per le mani;
- **È raccomandata un'alta frequenza di lavaggi con acqua e sapone di almeno 60 secondi.**

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Vista l'attuale situazione di emergenza l'adozione di misure igieniche e l'uso dei DPI è legata alla disponibilità in commercio. Pertanto:

- Le mascherine vanno utilizzate in conformità a quanto indicato dall'OMS e dalle autorità;
- Utilizzare solo mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dell'autorità sanitaria;
- È favorita ove possibile e se le capacità personali per conoscenza e qualifica lo consentono, la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni OMS https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf
- **qualora non sia possibile mantenere la distanza di 1 metro tra lavoratori, è necessario l'uso di mascherine e se opportuno di altri DPI** come guanti, occhiali, cuffie, camici monouso ecc...

7. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni, qualsiasi essi siano, va contingentato prevedendo:

- Ventilazione continua;
- Limitato numero di personale con accesso, che debba poter rispettare il metro di distanza;
- Tempistiche di sosta ridotte.

È strettamente necessario prevedere la pulizia giornaliera e la sanificazione dei bagni e degli spogliatoi con appositi detergenti per garantire il deposito degli indumenti e idonee condizioni igienico sanitarie

Analogamente, **garantire pulizia giornaliera e sanificazione periodica dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di alimenti e bevande.**

8. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Le imprese potranno, in base a quanto riportato anche nel proprio CCNL:

- Chiudere i reparti non indispensabile diversi dalla produzione e della produzione stessa;
- Rimodulare i propri livelli produttivi;
- Turnare i dipendenti al fine di diminuire ove possibile al massimo i contatti, creando gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- Attuare lo smart-working per le attività che lo prevedono;
- Utilizzo degli ammortizzatori sociali nel rispetto degli istituti contrattuali, privilegiando prima l'uso di permessi retribuiti, ferie, banche ore consentendo in primis l'astensione dal lavoro senza la perdita della retribuzione;
- Sospese/annuale tutte le trasferte/viaggi nazionali ed internazionali anche se già concordate o organizzate.

9. GESTIONE ENTRATA-USCITA DIPENDENTI

- Si favoriscano orari di ingresso/uscita a scaglioni;
- Se possibile, dedicare accessi in entrata ed in uscita a senso unico;
- Segnalare il posizionamento dei detergenti.

10. ATTIVITÀ INTERNE AZIENDALI

- Limitare gli spostamenti interni all'azienda;
- non sono ammesse riunioni in presenza fisica. Laddove si presenti carattere di estrema urgenza, limitare l'accesso alla minima partecipazione necessaria, garantendo il distanziamento personale di 1 metro e successivamente un'adeguata pulizia ed areazione del locale;
- sospesi tutti gli eventi interni e tutte le attività formative, tranne quelle a distanza;
- il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale o abilitante al ricoprire ruoli o funzioni in materia di sicurezza, data l'emergenza in atto, non comporta l'impossibilità a proseguire lo svolgimento di tale attività.

Esempio: gli addetti alle emergenze primo soccorso-antincendio continuano ad effettuare vigilanza ed intervengono se necessario, il carrellista può continuare ad operare sul carrello).

11. GESTIONE DI UNA PERSONA CON SINTOMI IN AZIENDA

Se una persona presente in azienda sviluppa febbre e sintomi influenzali:

- Lo deve dichiarare a chi di competenza (ufficio gestione personale DL);
- Si procede al suo isolamento, fornendogli mascherina e interdicendo l'accesso al luogo di isolamento a tutto il personale;
- Si contattano le autorità competenti ai numeri di emergenza;
- L'azienda collabora con le autorità al fine di individuare e definire eventuali "contatti stretti";
- Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti, di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria.

12. SORVEGLIANZA SANITARIA/MC/RLS

La sorveglianza sanitaria prosegue seguendo le misure igieniche previste dal Ministero della Salute.

- Si dà priorità alle visite preventive, a richiesta e di rientro da malattia/infortunio;
- A seguire si procederà quando possibile con la sorveglianza sanitaria periodica;
- Il MC collabora con DL e RLS/RLST per integrare e proporre tutte le misure necessarie al contenimento ed alla regolamentazione della COVID-19;
- il MC segnala all'azienda situazioni particolari di fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti al fine di attuare con l'azienda la tutela dei soggetti nel rispetto della privacy.

13. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

L'azienda costituisce un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Tutte le misure sopra riportate rappresentano il minimo attuabile dal DL e dall'azienda, che è libera di mettere in pratica misure ancora più restrittive e definite al fine di garantire la salute e la sicurezza durante le attività dei propri dipendenti.

ATTENZIONE

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, **deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente**. A tal fine si suggerisce di:

- 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. **È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;**
- 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. **Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente.** Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;
- 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. **A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative** (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);
- 4) **in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore.** Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, **si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati.** A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente e, nello specifico, **si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19.**

Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.